

Parte la riforma **dell'urbanistica** niente tasse sulle case storiche

L'ANNUNCIO

ROMA Una nuova legge generale **sull'urbanistica** per rivedere le norme che risalgono al 1942. Il progetto annunciato dal ministro delle Infrastrutture è ambizioso e al suo interno trovano posto anche possibili novità fiscali di un certo interesse. La bozza è ora disponibile sul sito del dicastero per una consultazione pubblica che durerà fino al 15 settembre. Tra i principi di fondo c'è la tutela della proprietà privata; e limitazioni a questo principio, necessarie per la programmazione territoriale, possono essere giustificate dagli obiettivi sociali. In particolare è salvaguardata la proprietà dell'abitazione.

LE AGEVOLAZIONI

Per quanto riguarda la fiscalità immobiliare, il testo fissa innanzitutto il principio di proporzionalità e indica come

prioritarie nella disciplina dell'Irpef le agevolazioni fiscali per le unità immobiliari che sono adibite ad abitazione principale. Il disegno di legge prevede poi che «gli immobili soggetti a vincoli di interesse generale di ogni genere non sono soggetti a tassazione» ed indica poi una «progressiva riduzione» delle imposte locali sugli immobili «per le zone di maggiore densità edilizia». Le tasse devono essere «commisurate» anche a questo parametro.

Inoltre viene stabilita una deduzione delle tasse sulla casa da Irap e Ires per le imprese ma anche esenzioni per immobili destinati alla vendita da società immobiliari. «Le leggi in materia di tributi immobiliari garantiscono la deducibilità degli stessi dalle imposte sui redditi e dall'Irap in capo alle imprese e agli enti commerciali e la loro non applicabilità a carico degli immobili destinati alla vendita o alla rivendita che non siano usati», si legge ancora nel testo.

Tra gli obiettivi del provvedimento in cantiere c'è anche quello di dare un nuovo impulso alla realizzazione di alloggi di edilizia sociale, che questa «legge di principio pone tra le priorità», con la previsione di agevolazioni per gli affitti e per le cessioni di fabbricati.

Il provvedimento, che mira al governo del territorio, stabilisce infatti norme per incentivare l'edilizia residenziale sociale, anche con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati. Sono previste agevolazioni fiscali fino all'esenzione.

La proposta è il risultato del lavoro coordinato dalla Segreteria tecnica del ministro e svolto da un gruppo di esperti esterni, di diritto, **urbanistica**, politiche territoriali e fiscalità immobiliare. Una volta completata la consultazione, il provvedimento dovrebbe essere presentato al consiglio dei ministri nel mese di settembre, iniziando così il suo iter formale.

R.e.f

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALLOGGI SOCIALI

**OBIETTIVO SOSTITUIRE
 LE NORME DEL 1942
 PRELIEVO RIDOTTO
 ANCHE NELLE AREE
 A MAGGIORE
 INTENSITÀ EDILIZIA**

